ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3209 del 08/09/2016
Oggetto	Soc. Agr. Teramana S.r.l. - Allevamento via Torre n. 469 loc. San Carlo in Comune di Cesena, modifica non sostanziale di AIA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3290 del 08/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno otto SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 289 del 16/07/2013 prot. gen. n. 105507/2013, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Soc. Agr. Teramana S.r.l. per l'allevamento sito in Via Torre n. 469 in loc. San Carlo in Comune di Cesena;

Vista la richiesta della Soc. Agr. Teramana S.r.l. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 20/06/2016, acquisita al prot. n. PGFC/2016/9155 del 20/06/2016, relativa:

- ad una diversa installazione dell'impianto fotovoltaico (le caratteristiche complessive dell'impianto restano invariate);
- alla richiesta di modifica della prescrizione n. 35 dell'AIA vigente Sezione D2.7 Gestione degli effluenti;

Vista la nota prot. Arpae n. PGFC/2016/9466 del 24/06/2016 con cui questa Agenzia, a seguito del ricevimento della comunicazione della Ditta sopracitata, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Visti gli esiti dell'istruttoria inviati dall'Unità Agricoltura e Zootecnia di Arpae prot. n. PGCF/2016/11957 del 10/08/2016;

Richiamata la prescrizione n. 51 e n. 52 dell'AIA vigente:

- 51. Considerato che dalla relazione datata 10/10/2012, inerente la localizzazione e valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto, risulta che le coperture dei fabbricati indicate con le sigle 2, 3 e 5 rientrano nella classificazione scadente, e considerato che la Ditta ha dichiarato in sede di osservazioni di avere quasi terminato lo smaltimento delle coperture 2 e 3 si prescrive, di effettuare, per la sola copertura 5, la valutazione dello stato di conservazione annualmente e comunque una bonifica entro tre anni a partire dalla data di redazione della relazione (quindi a partire dal 10/10/12). Le coperture dei fabbricati indicate con le sigle 1 e 4 rientrano, invece, nella classificazione discreto, pertanto si prescrive, di effettuare la valutazione dello stato di conservazione entro tre anni a partire dalla data di redazione della relazione (quindi a partire dal 10/10/12). In caso di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed in generale per qualsiasi operazione di accesso, adottare una specifica procedura operativa al fine di evitare il disturbo delle lastre. Per le relazioni annuali si consiglia di seguire le

LINEE-GUIDA per la Valutazione dello stato di conservazione delle Coperture in Cemento-Amianto e per la Valutazione del rischio (www.regione.emilia-romagna.it/amianto/Linee-Guida%20coperture.doc):

- *52. Relativamente alle coperture dei fabbricati indicate con le sigle 2 e 3 la Ditta dovrà comunicare alla Provincia di Forlì-Cesena l'ultimazione dei lavori di smaltimento dell'eternit e la successiva posa di copertura e pannelli fotovoltaici;*

Dato atto che il documento "Valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto", data rilascio 15/10/2015, prot. n. PGFC/2016/13694 del 31/12/2015, ha declassato i capannoni 1 e 4 da "discreti" a "scadenti";

Richiamata la Determinazione Dirigenziale (atto di diffida) n. 1462/2016 del 16/05/2016 rilasciata alla Soc. Agr. Teramana S.r.l. e quanto riportato al punto 2 del determinato della stessa:

"[...] di disporre che la Società Agricola Teramana S.r.l. provveda:

- *entro 5 giorni dal ricevimento del presente atto, ad inviare a codesta Agenzia i contratti di cessione stipulati con la ditta Choncimer S.r.l. e con la ditta Agrofertil Soc. Cooperativa Agricola, in modo da non incorrere nella sanzione prevista per l'inottemperanza della prescrizione n. 35 (cessione a terzi) dell'AIA vigente [...];*

Vista la nota prot. Arpae n. PGFC/2016/12426 del 23/08/2016 con cui questa Agenzia ha comunicato alla Soc. Agr. Teramana S.r.l., ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento della modifica della prescrizione n. 35 e n. 52 dell'AIA vigente;

Dato atto che la Soc. Agr. Teramana S.r.l. non ha presentato entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra alcuna osservazione;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla Soc. Agr. Teramana S.r.l. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 289/2013 della Soc. Agr. Teramana S.r.l., allevamento sito in Comune di Cesena in via Torre n. 469 in loc. San Carlo;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento;

DETERMINA

1. di **non accogliere** la richiesta della Soc. Agr. Teramana S.r.l. di modifica non sostanziale di AIA relativamente alla modifica della prescrizione n. 35 e n. 52 dell'AIA vigente per i seguenti motivi:

- **prescrizione n. 35 (cessione a terzi) Paragrafo D2.7 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI:** nella prescrizione n. 35 dell'AIA l'obbligo dei contratti è legato alla necessità di avere conoscenza certa dei canali di gestione delle deiezioni prodotte. Questa necessità deriva anche dal fatto che la gestione degli effluenti rappresenta uno

degli aspetti salienti da affrontare riguardo all'impatto ambientale degli allevamenti ed a maggior ragione quando questi impianti ricadono in AIA. Gli allevatori possono infatti trovarsi in una delle seguenti situazioni:

1. allevatore che dispone di terreni per spandere tutto l'azoto prodotto: l'allevatore è tenuto ad elencare i terreni per lo spandimento;
2. allevatore che dispone sia di terreni per spandere tutto l'azoto prodotto, sia di impianti per il ritiro dell'effluente: l'allevatore è tenuto ad elencare i terreni per lo spandimento, ma non è tenuto ad allegare i contratti perché i terreni coprono tutto il fabbisogno;
3. allevatore che dispone di terreni per spandere una parte dell'azoto prodotto, con cessione della restante parte ad impianti (biogas, compostaggio, ecc.): l'allevatore è tenuto sia ad elencare i terreni per lo spandimento, sia ad allegare obbligatoriamente tutti i contratti, in modo che sia possibile vedere a preventivo la disponibilità di canali sufficienti per l'azoto prodotto;
4. allevatore che non dispone di terreni e che cede gli effluenti prodotti ad impianti (biogas, compostaggio, ecc.): l'allevatore è tenuto ad allegare obbligatoriamente tutti i contratti, in modo che sia possibile vedere a preventivo la disponibilità di canali sufficienti per l'azoto prodotto.

In assenza di un contratto preliminare fra allevamento e impianto di destinazione, non si può avere certezza dell'esistenza di un canale adeguato per la gestione dell'effluente prodotto, riprova ne è il fatto che gli allevatori di solito sottoscrivono contratti con numerosi impianti di biogas per assicurarsi il ritiro dell'effluente durante tutto l'arco dell'anno.

In tutti i casi, all'atto della presentazione della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica, l'allevatore deve fornire alla pubblica amministrazione, i dati relativi a quantitativo di effluente, quantitativo di azoto e durata della cessione (quadro 12 della comunicazione di spandimento); è inoltre probabile che l'impianto di destinazione dell'effluente chieda la sottoscrizione di una dichiarazione in cui si certifica la rispondenza dell'effluente stesso ai 4 requisiti del "sottoprodotto", così come previsto dall'art. 184 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Il presente allevamento della Società Agricola Teramana S.r.l. per la pollina, in base all'atto di AIA, ricade nella situazione n. 4 da cui ne deriva l'obbligo di produzione e conservazione dei contratti di cessione;

- **prescrizione n. 52 (coperture in cemento amianto) Paragrafo D2.15 ALTRE CONDIZIONI:** il cemento amianto del capannone 3 è stato classificato dalla valutazione del 10/10/2012 a firma del Dott. Marino Di Remigio come "scadente", quindi è da rimuovere entro tre anni. Nell'ultima valutazione effettuata in data 15/10/2015, a firma del medesimo tecnico, è stato riconfermato lo stato "scadente" del cemento-amianto e la sua conseguente rimozione nei successivi tre anni. Tale relazione non inficia la prescrizione n. 52 dell'AIA vigente, in quanto la Soc. Agr. Teramana S.r.l. aveva comunicato che la rimozione era già in corso di esecuzione, come da nota prot. prov.le n. 93395 del 02/10/2012.

Essendo stata eseguita la posa in opera dei pannelli fotovoltaici tutta nel capannone 2, come comunicato dalla Ditta, permane l'obbligo di rimuovere la copertura in cemento amianto del capannone 3;

2. di **stabilire** che la Soc. Agr. Teramana S.r.l. provveda ad inviare a questa Agenzia **entro 10 giorni** dal ricevimento del presente atto, i contratti di cessione stipulati con la ditta Choncimer S.r.l. e con la ditta Agrofertil Soc. Cooperativa Agricola;
3. di **stabilire** che la Soc. Agr. Teramana S.r.l. dovrà provvedere a rimuovere tutti i manufatti in cemento amianto presenti nell'allevamento entro il **15/10/2018**, dando la precedenza ai capannoni 3 e 5, la cui rimozione dovrà avvenire entro 12 mesi dalla presente;
4. di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla Società Agricola Teramana S.r.l., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;

5. di **precisare** che il presente atto va ad integrare la Delibera di Giunta Provinciale n. 289 del 16/07/2013 prot. gen. n. 105507/2013 che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
6. di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 289 del 16/07/2013 prot. gen. n. 105507/2013, ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
7. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
8. di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle Savio di Cesena affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Società Agricola Teramana S.r.l.;
9. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al CTR di Arpae, al Comune di Cesena, all'Azienda USL di Cesena, all'Unità Demanio Idrico di questa SAC di Arpae, nonché alla Società Agricola Teramana S.r.l..

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forli-Cesena**
Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.